

La Campana del Villaggio

Bimestrale parrocchiale - Autorizzazione vescovile del 12.5.89 Anno XIX - Numero 81 - Giugno 2007

Domenica 24 giugno **Sacro Cuore** **di Gesù** **Festa della** **Parrocchia** **di Miramare**

Chi è il nostro Patrono? Gesù in persona nell'atto di donare se stesso! Il Cuore di Gesù è la sede da cui parte la volontà e la decisione di offrire se stesso, dando tutto. Non si tratta solo di buoni sentimenti, ma di sangue versato e di corpo donato...per sempre!! Non solo in un momento di entusiasmo e di esaltazione. Quando la Parrocchia di Miramare insieme ai turisti celebra il suo Patrono, celebra l'Amore di Cristo che si offre per tutti come 2000 anni fa e ci invita a fare altrettanto.

PROGRAMMA:

- Ore 20,30 Processione dalla chiesa parrocchiale per via Marconi- via Oliveti fino al mare (battigia).
- Celebrazione della S. Messa
- Benedizione del Mare e ritorno in chiesa in processione

La serata sarà accompagnata dalla Banda musicale "Città di Rimini". Alla fine della processione la Banda terrà un Concerto



Editoriale

Una vacanza... da cristiani!



“Stiamo lavorando per voi...”
È vero, per chi si vuole divertire, ci deve essere qualcun altro che lavora e suda per poterglielo permettere! Nel momento in cui pensiamo al turista e alla vacanza, il pensiero va anche agli operatori turistici che vivono la vacanza in tutt'altro modo. Ma c'è un'altra distinzione, ben più importante, a mio parere: quella tra chi vive la vacanza con fede (sia turista, sia operatore impegnato nel turismo) e chi, invece, manda la fede in vacanza...

Cosa vuol dire? Che non bisogna dimenticarsi di andare a Messa? Certamente! Ma non solo...

Se pensiamo che basti "pagare la tassa" della Messa domenicale per essere buoni cristiani non abbiamo capito nulla! È vero che se ci dispensiamo dalla Messa, anche allora la nostra fede è vacillante, ma ciò non significa che basta quella!

La Messa è un dono del Risorto perché il cristiano possa vivere la sua vita da risorto, in quello stile inconfondibile che è lo "stile cristiano". vivere

per Dio, vivere per gli altri, ascoltare Dio, ascoltare gli altri, lodare Dio, donare agli altri.

C'è un turismo consumistico, che organizza il divertimento provando di tutto; c'è un turismo che sa godere dei doni di Dio e del lavoro degli altri. C'è una vacanza che distrugge; c'è una vacanza che ricostruisce.

C'è chi non vuol pensare più a niente e chi, invece, vuol pensare di più, in modo più ampio, sereno e profondo. C'è chi non vuole più avere a che fare con i problemi degli altri e chi, invece, approfitta per prenderli sul serio.

Ma anche per chi opera nel turismo ci sono due modi: c'è chi si "aliena" nel lavoro e manda in vacanza tutto il resto, e c'è, invece, chi vive il lavoro come un dono in cui mette in gioco se stesso e sa che attraverso quel lavoro incontra Dio e le persone.

C'è chi sopravvive e c'è, invece, chi sa che più dà e più si deve nutrire di cibo solido, compresa la Parola e i Sacramenti.

Buona vacanza a tutti!

don Giuseppe

Esperienze

Pellegrinaggio a Montefiore Conca

Domenica 13 maggio 2007,
con raccoglimento e amore,
partiti siam, parrochiani
e don di Miramare,
per santuario mariano,
di Bonora Signora.
Un sito antico e graziato
che Montefiore è chiamato.

Sostammo prima in paese
nell'antica chiesa di San Paolo
per un primo momento di
preghiera e riflessione,
sulle sante letture quotidiane.
Affinché fosse sentito e impresso
il comprendere,
il don pensò bene di farlo scrivere.

A piedi, né scalzi, né penitenti,
imboccammo poi la "sacra via"
lunga la quale erette son
15 cappelline
ai misteri del rosario dedicate,
e ginestre e roselline
le profumavan con fragranze delicate
sebben rapida fosse la pendenza
raggiungemmo infin il santuario
col cuore caldo di contentezza.

Un caldo raggio luminoso
ci abbracciò all'arrivo
e il dolce invito del di "lei" sorriso
apri i cuori al suo amore.
con fede ed adorazione
partecipammo al divino
sacrificio dell'altare.



L'omelia fu arguta e sentita.
l'amore, la pace, la nuova vita,
lo Spirito Santo consolatore,
che Gesù ci ha donato,
furono i temi forti della funzione.
Gioia e festa senza fine
carpirono la nostra attenzione;
pure i nostri cuori assai fortificati
da timori e incertezze
son men turbati.
In quella oasi di pace!
In quel faro di luce,
irradiati dalla materna dolcezza
e dalla regale premura

della madre della divina clemenza
concretizzammo alfin la ricorrenza.

Raggiuntici poi altri parrochiani
con macchine e pulmini
ci ritrovammo in tanti
seduti ai tavolini.
Porchetta, salumi e vini
finirono di allietare
noi tutti pellegrini.



Riflessioni**Cosa c'è dietro...**

Il 31 maggio è uscito su *la Voce di Rimini* uno speciale di quattro pagine sulla chiesa di Rimini durante gli episcopati di mons. Biancheri, Locatelli, Tonini (amministratore apostolico) e De Nicolò.

Gli articoli apparsi sul giornale locale sono una serie di accuse contro quello che viene definito il “governo ombra” della nostra diocesi, cioè un gruppo di sacerdoti che avrebbe condizionato la vita della nostra chiesa negli ultimi anni. Non mi dilungo a scrivere in questo articolo l'assurdità di tale ipotesi (per chi volesse c'è un articolo di Giovanni Tonelli su *il Ponte* del 10 giugno) ma vorrei fare due considerazioni: una sul perché si è voluto sferrare un attacco così pesante alla chiesa riminese; l'altra sulla reazione del “mondo cattolico”.

Come anche riportato da *il Ponte* sembra che dietro gli articoli della *Voce* ci sia l'intenzione di condizionare la nomina del nuovo vescovo della nostra diocesi. Ritengo che questo sia vero ma penso anche che non sia solo questione di nomi e di simpatie verso certe associazioni o movimenti. Alla base c'è una diversa concezione della pastorale ed in particolare del rapporto con il mondo laico.

In uno degli articoli della *Voce* si critica il documento “Parrocchia e Progetto culturale” messo a punto dalla diocesi nel 2005 che ricorda ad ognuno di noi che “non serve lanciare anatemi contro la contemporaneità...; la cultura attuale non è il nemico, né realtà deprecabile più di altre passate; è piuttosto, nei termini di una vera storia di salvezza, né più né meno che il kairòs, il momento opportuno per mettere in atto ciò che più ci sta a cuore.”

A questa visione della contemporaneità come di una opportunità e del luogo nel quale Dio opera si contrappone la visione del mondo come del nemico a cui contrapporsi arroccandosi sulle proprie posizioni.

È sotto gli occhi di tutti che molte sono le sfide che come cristiani e come Chiesa siamo chiamati ad affrontare



(la difesa della vita, la famiglia, la solidarietà, la povertà, l'ambiente...), ma è fondamentale scegliere il modo per affermare i valori in cui crediamo. Da un lato c'è il dialogo il rispetto della persona e la consapevolezza della forza della Verità di cui come Chiesa siamo “custodi”; dall'altro c'è la “presa di posizione”, il lanciare anatemi “che spesso nasconde soltanto un bisogno di difesa e una reale debolezza di pensiero” (da Parrocchia e progetto culturale).

Il nostro Vescovo e la nostra diocesi

hanno scelto la via del dialogo ed ora in occasione della nomina del nuovo vescovo si vuole mettere in discussione questa impostazione.

La lettera di tanti laici cristiani e delle associazioni cattoliche di solidarietà al Vescovo non è solo una vicinanza alla sua persona e ai sacerdoti della diocesi ma anche un affermare il desiderio di continuare sulla strada che lo Spirito, attraverso il Vescovo, ci ha indicato.

Mario Paradisi

Vita Parrocchiale

Ci hai chiamato amici

6 maggio 2007 - Prime Comunioni a Miramare

“Quanta gioia c'è dentro di me perchè ti sei fatto compagno di strada. È come una festa che ho desiderato e Tu mi hai invitato e io ci sarò!”.

Il ritornello della canzone che ha guidato il ritiro spirituale dei bambini di prima comunione descrive con semplicità il sentimento che ha riempito il cuore dei nostri... 51 amici domenica 6 maggio, mentre per

la prima volta ricevevano Gesù nell'Eucarestia: un'incontro imprevisto, gratuito, che riempie il cuore di gratitudine e fa diventare grandi, fa dire veramente “io” per la prima volta. Abbiamo raccolto dalla viva voce dei protagonisti la testimonianza di questo avvenimento.

È stato un incontro atteso e preparato con la cura che si dedica solo alle cose veramente importanti. Racconta uno di loro:

“Io alla prima comunione mi preparo con il catechismo, infatti quasi ogni volta a catechismo andiamo in chiesa. L'ultima volta che siamo andati abbiamo fatto l'adorazione a Gesù che era nell'ostensorio e quando ero davanti all'ostia ho pensato a tutta la sua vita, dalla nascita alla resurrezione. Il catechismo per me è una cosa indimenticabile, infatti quando sono a catechismo non vorrei mai andare a casa perchè si crea un'atmosfera di ascolto. Il pensiero più bello per me è la felicità che mi viene ogni volta che vado a catechismo”.

E un'altra:

“Io penso che Gesù il giorno della mia prima comunione sarà molto felice, felice come me perchè una volta entrato nel mio corpo saremo una persona sola”.

E finalmente il gran giorno arriva!

“Io ieri mi sono alzata dal letto e mi son detta subito “Ma che giorno è questo?” e subito mi è venuto da pensare a Dio... Quando ho ricevuto l'ostia e il sangue di Gesù mi sono sentita accanto a Gesù che mi diceva “Adesso starai sempre con me”.

“Dopo aver mangiato l'ostia consacra-



ta mi è sembrato di iniziare un nuovo cammino. Ci sono state molte canzoni, anche molto intonate, e poi la messa mi è piaciuta molto perchè era dedicata a noi.”

“Io quando ho ricevuto Gesù ho provato come se la mia anima e il mio cuore fossero accolti dall'unico, vero Salvatore”.

“Mi sentivo emozionato perchè ho ricevuto dentro di me Cristo. Mi sentivo più grande perchè Qualcuno voleva me”.

In questo cammino guidato con pazienza e passione dalle catechiste Suor Pinuccia, Monica, Liliana, Luisa, Letizia e Cinzia, anche le famiglie hanno voluto accompagnare attivamente i loro figli al grande incontro, con la consapevolezza di essere per loro i primi testimoni della bellezza di essere cristiani. E così, insieme a tutti i genitori che hanno partecipato con grande coinvolgimento e emozione all'intera liturgia, il gruppetto di adulti (mamme, babbì musicisti e amici) che già da quattro anni collabora alla realizzazione musicale del Presepio Vivente, si è proposto per animare i canti della liturgia eucaristica al fianco dei bambini. E così i figli osservano:

“Quando ho visto la mia mamma salire a leggere a quel punto mi sono stupita: ecco qual era la sorpresa bellissima! Così mi sono fatta coraggio e mi sentivo ancora più determinata a ricevere Gesù”.

E la gioia per il nuovo amico nel cuore ha provocato il suo primo piccolo miracolo:

“Alla fine quasi tutti andavano via,

ma noi abbiamo fatto un canto e abbiamo fatto fermare tutti in chiesa”.

Al termine della memorabile giornata ad ogni bambino è stata consegnata una foto ricordo e il libretto con il testo dell'incontro del Papa con i bambini della prima comunione, svoltosi a Roma il 15 ottobre 2005, al termine dell'Anno dell'Eucarestia, incontro a cui anche alcuni dei nostri bambini e genitori avevano par-

tecipato.

A fianco della foto ancora una frase di Benedetto XVI, che riassume la sua personale esperienza della Prima Comunione e illumina così anche la nostra, nel desiderio che la bellezza di questo giorno continui e si accresca per tutta la vita:

“Gesù, io sono tuo e ti seguo nella vita. Non vorrei mai perdere questa amicizia, questa comunione con Te. Io sono tuo e ti prego: sii anche Tu sempre con me!”.

Le catechiste: Liliana, Maria Luisa, Letizia, Cinzia, Monica

Bakalli Matteo, Bronzetti Elisa, Cannini Gioele, Casadei Leonardo, Casadei Maria, Dagostino Lucia, De Amicis Ginevra, Fabbri Francesca, Lauretta Nicole, Maltoni Sonia, Morcioni Krystian, Olivi Giulia, Ricci Nicolò, Ruggeri Martina Eva, Vanucci Rachele, Varliero Cristian, Vecchia Giada, Abbicini Martina, Casadei Bianca, Della Pasqua Denis, Izzo Alessandro, Luiso Federico, Miragoli Andrea, Monadi Deborah, Ragonesi Anna, Rosa Nicola, Scanu Riccardo, Tamagnini Fabio, Tonti Marco, Tosi Debora, Urbinati Siria, Vannucci Martina, Achilli Giorgia, Colonna Lorenzo, De Sottis Diego, Filippini Lorenzo, Fittipaldi Davide, Ianiello Ylenia, Lionetti Francesco, Matassoni Sara, Medugno Ivan, Montanari Alessia, Montanari Chiara, Pannozzo Eleonora, Ricci Valentina, Russo Daniela, Saracco Roberta, Sensoli Federico, Saracino Valentina Maria, Smajli Xhoana, Valentini Domiziana.

Vita Parrocchiale

“Spirito che riempi i nostri cuor...”

27 maggio 2007 - S. Cresima - Solennità di Pentecoste

“Spirito che riempi i nostri cuor, danza insieme a noi...”

hanno cantato e accompagnato con le chitarre, il basso, i flauti e il bongo, i 41 ragazzi che nel giorno di Pentecoste hanno ricevuto il sacramento della Cresima da Mons. Aldo Amati. Con questo gruppo, per me un po' "speciale", è nata l'A.C.R. a Miramare, un gruppo in cui i ragazzi rispondono con fedeltà e generosità alle proposte della parrocchia e ai diversi momenti di condivisione diocesani.

Che dire, la fatica è stata tanta, la gioia certamente di più! Abbiamo vissuto la festa perché ognuno, genitori compresi, ha dato qualcosa di sé.

Ma non pensiate sia finita qui - e mi rivolgo proprio a loro, ai ragazzi - c'è ancora bisogno di voi, ora che siete persone nuove, per fare qualcosa di grande e di bello nella Chiesa e nel mondo. Continueremo a lavorare insieme, a progettare per cominciare una vita da cresimati, da cristiani convinti e contenti di essere discepoli di Gesù.

Con l'aiuto dei Magnifici 7 daremo scacco matto:

alla noia: la Sapienza ti dice “vivi e



vivi con gusto!”; alla superficialità: l'Intelletto ti dice “guarda in profondità, entra nel Mistero di Dio”;

alla fretta: il Consiglio ti dice “verifica, non essere precipitoso”;

alla paura: la Fortezza ti dice “coraggio ce la farai”;

all'ignoranza: la Scienza ti dice “ti aiuterò a scoprire la vita ed il perché delle cose”;

all'arroganza: la Pietà ti dice “riempirò il tuo cuore di tenerezza verso Dio e i fratelli”;

all'egoismo: il Timor di Dio ti dice “preoccupati di piacere a Dio, rispettatelo!”

Curate anche in questo lungo periodo di riposo estivo l'incontro vivo con Cristo, nella Parola, nella Preghiera, nei Sacramenti, e anche nel campeg-

gio e nei fantastici momenti che stiamo preparando per voi. La vostra vita, il vostro diventare grandi sarà confermato dalla stessa umanità di Gesù, sarete uomini e donne che sanno pensare, amare e gioire come Lui.

Allora “danza, danza la vita al ritmo dello Spirito, danza, danza al ritmo che c'è in te!”.

Paola

Alessandro Siracusa, Alessia Bloise, Alessio Caporale, Alice Pruccoli, Angelica Saponi, Chiara Vanucci, Davide Giovannini, Davide Paradisi, Debora Andreozzi, Debora Sanna, Denise Balducci, Elisa Curzi, Elisabetta Masi, Federico Corliano, Filippo Lorrain, Francesca Biondi, Francesco Diolosa, Francesco Tasini, Jennifer Russo, Jessica Marras, Katia Giovannelli, Luca Tellurio, Lucia Bartoletti, Lucia Castagnozzi, Mafalda Di Luca, Manuel Locci, Marco Pannunzio, Matteo Mastantuono, Michele Antonelli, Miryca Capelli, Nicolas Franco, Nicole Cassese, Rosa Da Brenza, Sara Giuliani, Sara Urgese, Serena Stefano, Simona Bellucci, Simona Carbellotti, Valeria Russo, Veronica Fontemaggi, Vittorio Ippolito.

Prima confessione

Domenica 22 maggio si è celebrato, nella nostra parrocchia il sacramento della prima confessione per cinquantuno bambini. È stato un momento particolarmente intenso: alla messa delle 10,30 i bambini sono entrati in processione con Don Giuseppe e sono stati presentati a tutta la comunità. Nel pomeriggio poi si è svolta la celebrazione individuale della confessione.

I bambini hanno vissuto tutti i momenti con molta attenzione, e soprattutto con tanta emozione. Si poteva leggere nei loro occhi la felicità provata dopo essersi confessati. Ognuno di loro ha scritto su alcuni fiori di car-

ta una preghiera di ringraziamento a Gesù.

Questi fiori poi sono stati appesi a un albero a simboleggiare la rinnovata purezza dei bambini, ritornati come fiori nuovi.

È stato un momento toccante anche per gli adulti perché anche i genitori e noi catechiste abbiamo avuto l'occasione di riscoprire la misericordia di Dio e la bellezza di questo Sacramento. Troppo spesso infatti ci avviciniamo alla Confessione con superficialità e in maniera abitudinaria: l'atteggiamento di stupore e



gioia dei bambini nei confronti della Confessione è stato un esempio anche per noi.

Il prossimo appuntamento per i bambini di terza elementare sarà il campeggio nella prima settimana di agosto.

Le catechiste di terza elementare

Vita parrocchiale

Riconsegna della Parola e del Padre Nostro

Domenica 13 Maggio

“Se uno mi ama, osserverà la mia Parola”

Sabato 12 maggio nella Parrocchia di S. Francesco di Riccione i bambini di V elementare hanno partecipato al ritiro di preparazione alla riconsegna della Parola. Il ritiro è iniziato con un atto penitenziale guidato da don Giuseppe e seguito dalle letture della domenica successiva.

I bambini hanno trascorso questa giornata insieme condividendo momenti di riflessione sul cammino fatto durante l'anno di catechismo. Da questa giornata abbiamo voluto ricavare un messaggio per la nostra vita con una preghiera offerta a Gesù.

Il momento della riconsegna della Parola di Dio è stato un momento molto forte vissuto dai bambini

con tanta emozione. La “familiarità” che abbiamo appreso con la Parola di Dio ci sia di aiuto sempre per cambiare la nostra vita personale e comunitaria.

Dina, catechista

“Quando pregate, dite: Padre...”

All'inizio del catechismo ci è stata consegnata la preghiera del Padre Nostro. Non ci sembrava chiaro il cammino che avremmo dovuto fare: ognuno di noi ha sempre recitato questa preghiera, e sembrava che non ci fosse niente di più da scoprire e da imparare. Durante l'anno abbiamo scoperto che molte volte recitavamo semplicemente il Padre Nostro, non lo pregavamo; così ci siamo avvicinati alla preghiera che Gesù ci ha insegnato in un modo nuovo, soffer-



mandoci su ogni parola, pregando insieme e scoprendo così tanti modi diversi di pregare Dio, lodandolo, supplicandolo, chiedendo il suo perdono e il suo aiuto. Ogni singola frase del Padre Nostro ha assunto per noi un valore diverso. In questa semplice preghiera c'è tutto quello che dobbiamo fare se vogliamo vivere come Gesù

ci ha insegnato.

Alla fine del nostro cammino ci siamo soffermati anche sulla parola “amen”, che non fa parte del testo della preghiera di Gesù che il Vangelo ci ha consegnato, ma è stata aggiunta dagli uomini per esprimere il desiderio che quelle parole diventino realtà. Quando diciamo “AMEN” significa che abbiamo accolto e fatto nostra la preghiera del Padre Nostro, che crediamo nelle parole che stiamo dicendo e ci impegniamo a viverle fino in fondo nella nostra vita. Nel giorno della riconsegna abbiamo detto il nostro “AMEN” di fronte a tutta la Comunità, perché anche voi possiate pregare con noi e per noi, aiutandoci ad essere fedeli a questo impegno.

I ragazzi di I media

Appuntamenti estivi

Dal 7 giugno, tutti i giovedì pellegrinaggio a Loreto

con partenza alle 6,30 e ritorno alle 13,00 (informazioni e iscrizioni in segreteria).

Domenica 24 giugno

Festa del Sacro Cuore di Gesù

- Ore 20,30 **Processione** dalla chiesa parrocchiale per via Marconi-via Oliveti fino al mare (battigia).
- **Celebrazione** della S. Messa
- **Benedizione del Mare** e ritorno in chiesa in processione.

La serata sarà accompagnata dalla Banda musicale “Città di Rimini”. Alla fine della processione la Banda terrà un concerto.

Nel teatro parrocchiale si terranno i seguenti incontri pubblici, **a ingresso libero**:

Venerdì 29 giugno ore 21,30

Dico: pax e non pax

relatore: Prof. Nevio Genghini,
Docente di Filosofia

Venerdì 13 luglio ore 21,30

Dove va la gioventù di oggi?

relatore: Elena Melis, psicologa

Venerdì 27 luglio ore 21,30

Europa: ci sarà ancora la fede cristiana?

relatore: Prof. Adolfo Morganti (psicologo, Responsabile del GRIS della Diocesi di Rimini)

Mercoledì 15 agosto

Assunzione della Beata Vergine Maria Festa di precetto

orario festivo delle SS. Messe
ore 7,00 / 8,30 / 10,30 / 18,00 / 21,30

Alle ore 20,30 sarà celebrata la S. Messa alla grotta della Madonna

Tutti i giovedì del mese di luglio e agosto alle ore 6,15 celebrazioni delle Lodi in spiaggia, al bagnino n. 133



Attualità

Cosa fare per la famiglia?

È ormai un lungo periodo che si parla e si discute sulla famiglia e dei problemi che la assillano o, ma è altrettanto vero che è ormai da troppo tempo che si sono evidenziate le cause ed i motivi di questa crisi senza mai trovare o solamente proporre delle soluzioni.

Trovare delle risposte non è facile, ma è basilare che si diano delle risposte ai problemi del nucleo familiare perché è questa la strada obbligata per far sì che le persone, all'interno di una società, abbiano una serena convivenza.

Le scelte delle persone sono influenzate dalla necessità di vivere in maniera appagante la propria quotidianità, quindi tutto ciò che rende difficoltoso il raggiungimento di questa soddisfazione viene ritenuto non importante e rimosso dalle proprie aspirazioni.

Con la parola "appagante" non intendo solo quei bisogni primari quali il mangiare, dormire, vestire, ecc... ma indico, con tale avverbio, anche quei bisogni, principalmente mentali, che rendono la nostra condizione di vita accettabile ai nostri occhi.

Quante persone, oggi, aspirano ad avere una famiglia? Quante persone, oggi, aspirano a far crescere una famiglia?

La diminuzione dell'importanza della famiglia all'interno della società moderna non dipende solo dai modelli che la stessa società propone e propina ogni giorno attraverso gli organi di comunicazione, ma principalmente dalla difficoltà di questa istituzione primordiale a garantire una vita decente ai propri componenti.

Cosa si può fare per invertire questa tendenza per me profondamente autolesionista? Molti propongono di agevolare l'accesso alla casa, di incrementare servizi che sappiano rispondere ai bisogni dell'infanzia



(asili nido, servizi integrativi, affidi e adozioni), di agire con il sostegno del mercato del lavoro.

Io dico non basta! Queste soluzioni, peraltro già adottate in alcuni paesi, risultano una ulteriore fonte di ingiustizia nei confronti di famiglie che si trovano a non poter mandare i propri figli agli asili perché in graduatoria preceduti da altri figli che non hanno in realtà "i pieni requisiti"; famiglie che si trovano a non poter accedere alla casa perché preceduti in graduatoria sempre "dai soliti noti" che come "indigenti" hanno "diritto" prima degli altri a procurarsi una casa; madri che non possono dare una mano al proprio marito andando a lavorare in quanto non possono lasciare i propri figli da soli a casa non trovando così sbocchi al proprio stato di frustrazione.

Non è che le normative che si emanano siano fatte male, anzi, lo spirito, con cui la maggior parte delle volte sono state emesse, è rivolto a rendere la vita meno difficoltosa a chi veramente ne ha bisogno. E allora? Allora il giusto criterio di prendere

come base di riferimento il reddito per determinare chi ha bisogno, viene stravolto da un sistema fiscale che determina in maniera errata la lista dei facoltosi e degli aventi diritto.

Bisogna che capiamo che la madre delle più grandi ingiustizie sociali esistenti oggi in Italia è la legislazione del sistema fiscale emanato dopo la seconda guerra mondiale e mai radicalmente avvicinato alle esigenze di equità, giustizia, uguaglianza che dovrebbe avere un paese che si può definire civile.

Quale dovrebbe essere l'impegno quindi dei cattolici in Italia e, ancora più marcatamente, dei politici cattolici in Italia? Quello di rinunciare ai propri piccoli egoismi, quello di lavorare per rifare, e non riformare, il sistema di prelievo fiscale, quello di legarsi alla "lobby silenziosa dei senza voce", di legarsi alla moltitudine di persone che "non possono".

Solo così potremmo ridare linfa alla famiglia, nutrimento alla voglia di stare insieme, creare i presupposti di una vita migliore.

Roberto Mancini

Informazioni

Orario estivo delle SS. Messe

festivi sabato: ore 18.00 / ore 21,30
domenica: ore 7,00 / 8,30 / 10,30 / 18,00 / 21,30
feriali ore 7 (chiesa delle suore) / ore 21,00 (chiesa grande)

Le S. Messe sono tutte nella chiesa parrocchiale.
Solo la S. Messa delle ore 7 nei giorni feriali è nella chiesa dalle suore

Orario delle celebrazioni feriali

| | | |
|-----------------|--------------------------|--------------------------------------|
| Ore 6,15 | LODI | CHIESA SUORE |
| Ore 7,00 | S. MESSA | CHIESA SUORE |
| Ore 8,00 | LODI | CRIPTA PARROCCHIA |
| Ore 8,30- 9,00 | CONFESSIONI | CRIPTA PARROCCHIA |
| Ore 18,00 | S.ROSARIO CONFESSIONI | CHIESA SUORE |
| Ore 18,30 | VESPRI | CHIESA SUORE |
| Ore 20,30 | S. ROSARIO | GROTTA DI LOURDES Via Don D. Masi |
| Ore 21,00 | S. MESSA | CHIESA PARROCCHIALE |
| Giovedì | ADORAZIONE | CHIESA SUORE |
| Ore 15,00-18,00 | EUCARISTICA | |
| Ore 18,00 | VIA CRUCIS | CHIESA SUORE |



Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

Direttore responsabile: A.Lualdi

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via Marconi, 43

47831 Miramare di Rimini (RN)

Realizzazione grafica:

Il Ponte - Via Cairoli, 69 - Rimini

Stampa:

La Tipografia - Via Coriano, 322

47900 Rimini

VUOI IMPARARE A TRUCCARTI O PROVARE NUOVI COLORI MODA?

PROFUMERIA

Via Mosca 10/B
Miramare (RN)
Tel. **0541.374614**

È QUI PER TE!

Nessuna come lei è pronta a mostrarti le **novità** e provare su di te quello che **preferisci!**

Possiamo provare un maquillage completo o un solo prodotto
imparando in quali possibili modi applicarlo

**TELEFONA PER UN
APPUNTAMENTO
SENZA ALCUN OBBLIGO
DI ACQUISTO
CHI È PIÙ DISPONIBILE?**

**E VEDRAI LE NOVITÀ
DI CAMOMILLA
ED HELLO KITTY**

**CLARINS
PARIS**

COLLISTAR
MAYBELLINE
diego dalla palma

